

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: **CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI**

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL 13 SETTEMBRE LA PRIMA RIUNIONE PER DECIDERE LA DECINA DEI FINALISTI ALL'AMBIZIOSO RICONOSCIMENTO

LA "FEBBRE" DA CAPITALE DELLA CULTURA LA LOCRIDE VUOLE CENTRARE L'OBBIETTIVO

SI SONO MOBILITATI ANCHE I COMPONENTI DEL TAVOLO PERMANENTE DI CONCERTAZIONE, PRESIEDUTO DALL'ATTUALE PRESIDENTE DEL COMITATO DEI SINDACI, GIUSEPPE CAMPISI, PER CUI È IMPORTANTE DEDICARCI TEMPO

L'INFORMATIVA IN CONSIGLIO REGIONALE



SANITÀ



COLDIRETTI CALABRIA



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**

**30 agosto 2022
+ 1951**

**FIERA DI
MULERÀ**

**ROCCABERNARDA
TORNA LA FIERA
DI MULERÀ**

**VIBO VALENTIA
CONCLUSA CAMPAGNA
"OGNI LATTINA VALE"**

IPSE DIXIT **ANTONIO MARZIALE** Presidente Osservatorio Diritti Minori



Ancora una volta il comico Beppe Grillo, garante del M5S, ha inteso rilanciare l'ipotesi del voto ai sedicenni. Non v'è dubbio che la boutade è meramente propagandistica,

considerato il periodo elettorale, ma è pericolosissima e va bloccata sul nascere. I due anni che intercorrono tra 16 e 18 anni sono fondamentali al processo di sviluppo cognitivo e biologico dell'individuo, nonostante pressioni culturali tendenti ad adultizzarli sempre più precocemente, come quelle proposte di legge per riconoscere ai sedicenni la patente dell'auto e il permesso di caccia»

ENTRO IL 13 SETTEMBRE VA PRESENTATA LA RICHIESTA DI CANDIDATURA ALL'AMBIZIOSO RICONOSCIMENTO

LA "FEBBRE" DA CAPITALE DELLA CULTURA PER LA LOCRIDE L'OBIETTIVO È POSSIBILE

Cresce sul territorio la "febbre" per Locride Capitale Italiana della cultura 2025. Sono in molti, sul territorio, ad essere convinti che la Locride possa tenere testa senza alcun timore al confronto con le altre quindici località impegnate nella difficile "sfida" indirizzata ad assegnare l'ambito titolo.

Le altre località sono Agrigento, Aosta, Assisi (Perugia), Asti; Bagnoregio (Viterbo), Enna, Lanciano (Chieti); Monte Sant'Angelo (Foggia), Orvieto (Terni), Otranto (Lecce), Peccioli (Pisa), Pescina (L'Aquila), Roccasecca (Frosinone); Spoleto (Perugia), Sulmona (L'Aquila). Indubbiamente tra le selezionate non mancano località molto conosciute ma molti dei criteri che dovranno essere esaminati per l'assegnazione del titolo danno spazio anche alle possibilità della Locride che punta, intanto, ad essere inserita tra le 10 "finaliste". Ci sono, per il momento, degli adempimenti da attuare e dovrà essere la Città Metropolitana ad esprimere il meglio perfezionando entro il 13 settembre 2022, la candidatura redigendo e inviando un dossier secondo le modalità indicate dalle Linee guida, messe a disposizione dal MiC. Un dossier che dovrà contenere anche il progetto culturale della durata di un anno, inclusivo del cronoprogramma e delle singole attività previste; c) l'organo incaricato dell'elaborazione e promozione del progetto, della sua attuazione con la valutazione di sostenibilità economico-finanziaria del progetto culturale proposto nonché gli obiettivi perseguiti, in termini qualitativi e quantitativi.

Un primo step molto importante perché, poi, entro il 15 novembre 2022, le candidature ammesse saranno esaminate dalla Giuria che andrà a selezionare un massimo di dieci

di **ARISTIDE BAVA**

progetti finalisti. E questo, è bene dirlo, è il risultato minimo che la Locride e la Città

Metropolitana sperano di conseguire.

Poi entro il 20 dicembre 2022 è prevista la convocazione di ciascuno dei finalisti a un'audizione pubblica di presentazione con un approfondimento del dossier di candidatura. Infine, entro il 17 gennaio 2023, la Giuria comunicherà al Ministro competente la candidatura ritenuta più idonea a essere insignita del titolo di Capitale italiana della cultura

per l'anno 2025. Tocca, dunque, anche, e forse soprattutto, alla "burocrazia" contribuire ad alimentare il sogno che il territorio Locrideo sta inseguendo e qui sono in molti a ritenere che "insieme si può".

Si sono mobilitati i componenti del Tavolo Permanente di Concertazione, presieduto dall'attuale presidente del Comitato dei sindaci, Giuseppe Campisi, che hanno preso atto che

si rende estremamente importante dedicare maggiore impegno per la Candidatura della Locride a Capitale della Cultura.

Un impegno necessario che prioritariamente punti ad evidenziare, anche con consapevolezza e orgoglio, le immense potenzialità di diversa natura sparse sul territorio e che evidenziano le tracce dei 3000 anni di storia che il territorio si porta appresso. L'input è stato dato anche dalle recenti scoperte dei nuovi mosaici della Villa Romana di Casignana che subito sono rimbalsati su diverse testate ad ogni livello, da un ampio servizio sulla televisione nazionale dedicato recentemente al Musaba di Mammola e, ultimo in ordine di tempo, dalla inaugurazione del nuovo Teatro all'aperto di Locri, capace di ben 3500 posti e pron-





Locride candidata a Capitale Italiana della Cultura 2025

to ad ospitare spettacoli di grande impegno culturale. Giocano a favore del territorio, inoltre la recente ristrutturazione del Museo Archeologico di Locri arricchito di numerose testimonianze dei vari periodi storici, e le molte risorse del territorio che si evidenziano nell'ambiente, nei paesaggi tra le Marine, le Colline, le vallate dello Stilaro, del Torbido, del Bonamico, nel caratteristico quanto miti-



co Aspromonte. Ed ancora a cornice di queste peculiarità i numerosissimi Antichi Borghi, decisamente suggestivi e carichi di Storia e di Cultura, le particolari condizioni climatiche e la produzione di numerose eccellenze enogastronomiche. Tutte cose che, unitamente a molto altro, caratterizzano la Locride e danno impulso alle attività turistiche del territorio tra le quali anche Il Porto delle Grazie di Roccella Jonica considerato uno dei porti più qualificati del Sud Italia, il Complesso Termale di Antonimina rinomato per le sue "Acque Sante", il Sito Religioso "Madonna dello Scoglio" di Placanica che richiama ogni anno migliaia di persone.

Il Tavolo permanente ha fatto una dettagliata analisi ed è in piena mobilitazione per coinvolgere tutte le realtà associative, culturali, produttive, esistenti sul territorio con la piena convinzione che uniti e compatti si potranno produrre risultati positivi e significativi che potrebbero anche accrescere le possibilità di far diventare la Locride Capitale della cultura Italiana per il 2025. Ulteriore impulso potrebbero dare anche, secondo il TPC i vari club services e le associazioni di livello nazionale, del territorio, cuore pulsante della società che sono state invitate ad attivarsi per un incontro collegiale al fine di aderire ufficialmente e dare il loro contributo operativo al programma già in avanzata fase elaborativa da parte dei Tecnici e degli Esperti del Tavolo Permanente di concertazione.

Un tavolo aperto, appunto, a recepire integrazioni e proposte anche da parte della società civile. È facilmente intuibile che se ciò avverrà partirà una grande mobilitazione con il preciso obiettivo di creare le condizioni per qualificare, rendere per quanto possibile fruibile tutto il potenziale del territorio e, soprattutto, evidenziarlo in maniera conoscitiva. Un obiettivo che

aiuterà la Locride nella "sfida" per Capitale della cultura ma servirà anche a creare una grossa rete di cooperazione comprensiva di competenze e professionalità capaci di mettere sul tappeto anche i problemi del territorio e destare la giusta attenzione nelle Istituzioni superiori, Regione e Governo compresi.

Una battaglia, dunque, che in ogni caso, non sarà vana e che consente di accendere i riflettori su un territorio ricco di potenzialità e di grandi tesori culturali ma che sino a questo momento è sempre stato lasciato in balia di se stesso, dimenticato dalle Istituzioni e penalizzato fortemente dalla mancanza di infrastrutture. ●

SANITÀ, OCCHIUTO: LA SOLUZIONE MEDICI CUBANI NON È ALTERNATIVA AI CONCORSI

Quella di reclutare i medici cubani, per il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, è stata una soluzione «per evitare la chiusura degli ospedali», e non come «alternativa ai concorsi che, anzi, stiamo facendo, anche più di prima, però alcuni ospedali hanno carenza di medici».

Il Governatore, infatti, ha informato il Consiglio regionale in una seduta che il presidente Filippo Mancuso ha definito «particolare», dicendosi d'accordo sulla convocazione di una che parli complessivamente della sanità», oltre che «un dovere e perché ho grande rispetto del Consiglio che lei magistralmente presiede».

«Auspico anche io, che ci sia nelle prossime settimane l'occasione per un dibattito più generale sui temi della sanità, del Governo della Sanità» ha detto Occhiuto, prima di iniziare a riferire all'Aula del tema della seduta, spiegando che «l'accordo è frutto di mesi di trattative con una società di stato del Governo Cubano che ha già offerto medici alla sanità italiana all'epoca della gestione della fase più acuta dell'emergenza Covid e in alcune Regioni senza che ci fosse un protocollo di inserimento».

«L'iniziativa - ha evidenziato - non in alcun modo alternativa alle attività di reclutamento che stiamo facendo. Da quando mi sono insediato ho dato mandato di svolgerle quanto più possibile attraverso procedure di selezione a tempo indeterminato. A volte, la scelta di fare procedure di selezione a tempo determinato si fa perché una procedura del genere ha tempi di realizzazione molto più brevi per affrontare l'emergenza rispetto a quella di tempo indeterminato, per cui basta che si dimetta un componente di una commissione».

Occhiuto, nel suo intervento, ha riferito di aver detto ai Commissari delle Asp di fare le procedure a tempo indeterminato «perché se c'è nel Paese questa difficoltà a reclutare medici, c'è ancor di più in Calabria perché il nostro sistema sanitario non è attrattivo e c'è ancor di più se si fanno concorsi a tempo determinato».

«Nella prossima settimana - ha detto Occhiuto - incontreremo di nuovo l'Ordine dei medici e i sindacati, in quanto

«è stato preparato un altro pacchetto complessivo di azioni per reclutare medici nei nostri ospedali. Vorrei segnalare che questo Consiglio regionale ha approvato, prima che si avviasse questa misura che riguarda i medici cubani, una legge che ci doveva dare la possibilità di mettere negli ospedali medici non specializzati».

Una legge che è stata impugnata dal Governo e che «ci avrebbe dato la possibilità di mettere medici non specializzati ma, in una fase di emergenza e in Calabria c'è una fase strutturale di emergenza nei nostri ospedali, sarebbe stato meglio un medico non specializzato piuttosto che un reparto chiuso perché non c'è il medico».

Per Occhiuto il tema del reclutamento dei medici «è un tema che sta investendo tutto il paese, perché è mancata

una programmazione delle necessità del sistema sanitario e perché c'è stata una distorsione nel mercato del lavoro dei medici negli ultimi anni a causa del Covid. Quando servivano più medici sono nate queste cooperative di medici e c'è stato un aumento della domanda che vedeva un'offerta incapace di realizzarla. Queste Cooperative, poi, sono rimaste anche dopo. E oggi sta succedendo che tantissimi medici si

dimettono dal pubblico e vanno a lavorare lì. Pensate: un giovane anestesista passa, con questa scelta, da 2.300 al mese a 2.300 euro li guadagna in due giorni».

«Quello che sta succedendo in Calabria - ha spiegato - ha avuto una ribalta nazionale perché la nostra Regione sta diventando apripista rispetto a quello che probabilmente anche nelle altre Regioni nel corso degli anni. Per questo ci sono queste polemiche così violente. Si stanno toccando interessi straordinari. Fate il conto di quanto costa reclutare medici a prezzi di 1.000-1.800 euro al giorno: un medico può costare 50mila euro al mese rispetto ai 6.700 euro di spesa per un medico assunto dal pubblico. È facile fare il conto: con le cooperative si sottraggono 43mila euro alla cura dei cittadini».

«È una distorsione - dice ancora Occhiuto - che mette in ginocchio i sistemi sanitari regionali. Vorrei scoprire se ci





Informativa in Consiglio regionale

sono medici che fanno i procacciatori di affari per società interinali e cooperative. La nostra iniziativa può toccare il fatturato di queste cooperative private nell'ordine di centinaia di milioni di euro. Per questo c'è questa violenza nel contrastare iniziativa che non è sostitutiva del reclutamento dei medici».

Nella replica, Occhiuto ha ricordato come gli Ordini dei Medici «hanno avuto un atteggiamento ignobile soprattutto l'Ordine dei medici di Cosenza dove c'è un presidente che, in vent'anni, non ha mai attaccato nessun commissario con toni così violenti. La verità è che stiamo toccando interessi milionari».

Infine, il commissario ha ricordato che tutti i nostri concorsi sono aperti agli specializzandi. Ma hanno difficoltà ad andare a Locri e Polistena, mentre sono disponibili ad andare al Mater Domini, al Gom, nelle città. L'associazione degli specializzandi mi ha chiesto di realizzare una manifestazione interesse, io ho accolto la proposta ma chiedo che manifestino interesse non solo per gli Hub ma anche per gli ospedali che sono più in difficoltà». Occhiuto ha evidenziato come «stiamo facendo di tutto per evitare la chiusura degli ospedali» e che «non starò con le mani in mano, mentre gli ospedali chiudono, non mi interessano le polemiche quando leggo che si muore nei nostri ospedali». ●

IL PRESIDENTE MANCUSO: ASSUMO IMPEGNO PER TENERE UN DIBATTITO SULLA SANITÀ

Assumo l'impegno di sottoporre alla Conferenza dei capigruppo che convocherà appena possibile, la proposta di tenere un dibattito in Aula sull'intera questione sanità». È quanto ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, in apertura della seduta a Palazzo Campanella.

Una seduta che lo stesso Mancuso ha definito «particolare non solo perché si svolge nel mese di agosto, ma perché cade nella fase della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento che dovrà esprimere il nuovo Governo del Paese», ma necessaria «per l'espletamento di alcune necessarie incombenze contabili e di bilancio che richiedono l'intervento tempestivo del Consiglio, ma siamo tutti consapevoli che occorra, come giustamente esige anche la legislazione vigente, non disturbare lo svolgimento sereno della competizione che ci porterà al voto del 25 settembre. Per cui, sono sicuro che ciascuno di noi, responsabilmente, saprà evitare in questa occasione pubblica, riferimenti al dibattito elettorale in corso nel Paese».

«In tal senso, pur avendo inserito all'ordine del giorno l'informativa al Consiglio - ha proseguito - che ritengo doverosa, da parte del presidente e commissario della sanità on. Occhiuto, sulla vicenda dei medici cubani cui si è fatto ricorso per fronteggiare la grave emergenza di mancanza di medici nelle nostre strutture sanitarie, mi pare logico, ma soprattutto politicamente e istituzionalmente corretto, limitare la discussione sull'argomento».

«Solo di striscio, voglio ricordare che, proprio per evitare anche il sospetto che il Consiglio voglia incidere sulla serenità dello svolgimento della campagna elettorale in corso - ha spiegato il presidente Mancuso - sono state rinviate a dopo il 25 settembre l'insieme delle nomine di competenza del Consiglio. Persino - proprio ieri - ho inteso rinviare, per le stesse ragioni, la nomina della nuova governance della

società in house 'Portanova'. Mi riferisco all'amministratore, al revisore dei conti e al collegio sindacale, per quanto si trattasse soltanto di assicurare il rispetto delle norme del codice civile in materia».

Tornando alla questione Sanità, il presidente Mancuso ha sottolineato che la «nostra intenzione interpretando la volontà di tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale - conoscendo i disastri ereditati da oltre un decennio di commissariamenti fallimentari nella sanità - non è di acuire le tensioni nella società calabrese su una questione che tocca la vita delle persone, né di trasformare la sanità in un'arena di polemiche infinite».

«Ma di comprendere, assieme al Commissario e al Presidente della Giunta regionale - ha sottolineato - a che punto siamo con le importanti innovazioni legislative introdotte, quali altre decisioni occorre assumere e cosa, tutti assieme e nell'interesse generale, possiamo e dobbiamo fare per garantire il diritto alla salute dei cittadini calabresi».

Infine, il presidente Mancuso ha espresso solidarietà «all'on. Francesco Cannizzaro, per la grave intimidazione subita. E a Sergio Ferrari, sindaco di Cirò Marina e presidente della Provincia di Crotona, da qualche giorno protetto da una scorta, a seguito di minacce ricevute. Una solidarietà che, come purtroppo per tanti altri casi di intimidazione ai danni di amministratori locali, imprenditori e cittadini calabresi, ci induce a chiedere, da quest'Aula legislativa, che sia fatta piena luce sui due specifici episodi e sulle tante altre vicende simili».

«Qui non c'è solo da tutelare l'integrità di chi subisce questi gesti insani - ha concluso - ma il ruolo di rappresentanti istituzionali che debbono poter svolgere in libertà le loro prerogative. Sono atti da condannare severamente, perché mentre toccano la serenità delle vittime, influiscono negativamente sulla qualità della nostra democrazia». ●



GUCCIONE (PD): OCCHIUTO NON HA CHIARITO COME INTENDE AFFRONTARE EMERGENZA SANITÀ

Il responsabile PD Sanità per il Mezzogiorno, Carlo Guccione, ha evidenziato come «il Commissario Occhiuto ancora non ha fatto chiarezza su come affrontare concretamente e operativamente la situazione emergenziale in cui si trova la sanità calabrese».

Nel corso dell'iniziativa organizzata dal PD a Cosenza, Guccione ha spiegato che «in una recente intervista ha detto che "il problema della sanità è che ci sono nelle Aziende centri di potere amministrativo che si sono consolidati e che è difficile sradicarli e, più precisamente, a volte nelle aziende sanitarie ci sono capi del personale, direttori del personale che magari fanno non i concorsi che interessano ai cittadini ma quelli che interessano a loro"».

«Bene, anche Occhiuto finalmente - ha evidenziato - si è accorto che la questione dei "centri di potere" ha paralizzato il sistema: non solo non portano avanti i concorsi per migliaia di assunzioni autorizzate attraverso l'approvazione di tutti i Piani del fabbisogno del personale, ma non effettuano neanche le gare e ci troviamo, ad esempio, con proroghe di beni e servizi di Asp e Aziende ospedaliere di oltre 15 anni. La cosa più grave è che la mole del debito sanitario continua a crescere a dismisura e a schiacciare il sistema sanitario calabrese».

«È ora di voltare pagina - ha ribadito - se Occhiuto è in grado di rompere questi meccanismi e le ingerenze non solo della politica ma anche del sistema criminale, noi ci siamo. È una battaglia che combattiamo da dodici anni».

«La vicenda dei medici cubani - ha proseguito nel suo intervento - dimostra che le scorciatoie non portano da nessuna parte, l'emergenza sanitaria c'è, è reale e datata nel tempo ma ci sono gli strumenti per affrontarla». «Ecco perché - ha detto ancora Guccione - prima di siglare l'accordo per l'arrivo dei medici cubani, andava bandita ad esempio, così come il presidente commissario ha fatto solo qualche giorno fa (25 agosto), la manifestazione pubblica per gli specializzandi».

«O bisognava - ha sostenuto Carlo Guccione - imporre ad Asp e Aziende ospedaliere di bandire tutti i concorsi autorizzati, a tempo indeterminato, per l'assunzione di personale per il triennio 2019-2021. Inoltre, bastava accelerare l'approvazione del nuovo Piano operativo 2022-2024 per far scattare la norma del Decreto Calabria che prevede un piano assunzionale di medici e di operatori del comparto sanitario. Questa alternativa, non presa in considerazione in tempo utile, ha ritardato la possibilità di avere già in servizio medici e specializzandi nei reparti degli ospedali calabresi».



«Mi chiedo, qual è la reale garanzia sulla qualità e appropriatezza delle cure che possono garantire i 500 medici che provengono da un contesto formativo e organizzativo così diverso dal nostro? - ha concluso -. A cui bisogna, tra l'altro, aggiungere una notevole difficoltà di integrazione? Un conto è averli avuti in piena emergenza pandemica svolgendo un ruolo specifico di contrasto al Covid, altro è metterli in una corsia di ospedale da soli, di turno di

notte, in un Pronto soccorso o in una sala operatoria».

La deputata Enza Bruno Bossio, nel suo intervento ha constatato che il commissario Occhiuto «preferisce utilizzare agenzie interinali per assumere medici cubani». «Così facendo, però - ha detto ancora - non allontana l'emergenza, anzi l'aggrava, mortificando allo stesso tempo le professionalità calabresi».

Per Bruno Bossio, infatti, la soluzione all'emergenza sanitaria in Calabria trova risposta «con concorsi pubblici, non con accordi con società interinali non accreditate presso il Ministero del Lavoro. Non siamo noi a dirlo, sono le parti sociali, i medici e i cittadini calabresi che chiedono cure, non demagogia».

Vittorio Pecoraro, segretario PD - Federazione di Cosenza, invece, ha evidenziato come «la sanità calabrese non può essere affidata a soluzioni precarie e di fantasia, ma necessita di risposte strutturali». ●

COMUNITÀ COMPETENTE INCONTRA DI FURIA (ASP RC): APRIRE AMBULATORI H12 E H24

E stato proficuo l'incontro tra una delegazione di Comunità Competente, con la commissaria Asp RC Lucia Di Furia, nel corso del quale sono state avanzate una serie di proposte-richieste alla luce di dati sullo status quo ampiamente condivisi.

La delegazione, composta da Rubens Curia, Francesco Costantino, Paola Infortuna, Francesco Mammi, Stefania Marino, Domenica Mollica, Paolo Morabito, Adele Murace e Natale Pirrottina, ha sollecitato l'attivazione dei 26 Ambulatori H12 (AFT) e dei 4 ambulatori H24 (UCCP) gestiti dai MMG, dagli Specialisti ambulatoriali interni e dagli Infermieri di Comunità.

Si è parlato del necessario potenziamento dei Consulteri familiari con l'assunzione di psicologi, assistenti sociali e ostetriche di cui c'è già disponibilità, nonché di utilizzare gli specialisti ambulatoriali interni, laddove questa mancasse. È stato chiesto, inoltre, di attivare la Consulta dei Consulteri familiari costituita dalle Associazioni che da anni sono impegnate in questo importante settore.

È stata rimarcata l'assenza, oltre che in provincia, anche su tutto il territorio regionale, di comunità terapeutiche per le dipendenze patologiche a doppia diagnosi, situazione questa che costringe i pazienti a ricoveri presso strutture di carattere esclusivamente psichiatrico, poco adatte ai percorsi di terapia e cura delle dipendenze con comorbilità. È stata, anche, sottolineata l'assenza di Centri diurni psichiatrici, malgrado ne siano previsti in provincia almeno cinque, la necessità di riorganizzare un lavoro di rete attorno a queste patologie e di potenziare il servizio di assistenza domiciliare presso i CSM.

«La dottoressa Di Furia, che ringraziamo per la sua notevole disponibilità - si legge in una nota - ha affermato che, non solo si è già attivata con i Sindacati per le AFT e gli UCCP, ma, essendo fortemente motivata alla risoluzione delle problematiche attinenti i giovani affetti da dipendenze patologiche che presentano situazioni di comorbilità psichiatriche, credendo fermamente nel valore aggiunto della partecipazione delle Associazioni organizzate dei cittadini, si adopererà nel merito, a partire dalla attivazione delle Consulte, non solo dei Consulteri familiari, ma anche della Salute mentale, quali volano per affrontare insieme proficuamente le criticità evidenziate. L'attenzione è stata poi rivolta alla opportunità di potenziare o attivare gli screening oncologici e le Cure Domiciliari, tenuto conto anche dei molti pazienti fragili che risiedono in provincia e per i quali sarebbe opportuno valorizzare alcune figure pro-

fessionali, quali infermieri, fisiatristi e fisioterapisti di Comunità».

La Di Furia ha comunicato, nel merito, di avere già riattivato i percorsi per gli screening dei tumori femminili e del carcinoma del colon-retto, cosa che in questa Azienda non era mai stato fatto e ha chiesto agli uffici competenti di procedere affinché vengano attivati presso gli ospedali servizi specifici per i casi di violenze di genere e sui minori.

Particolare attenzione è stata data al Laboratorio di Patologia Clinica di via Willermin che sta operando, in modo ottimale, ma tra molte difficoltà, e necessita di mirate e immediate azioni di potenziamento. La discussione si è

quindi spostata su una problematica trasversale a tutto, ossia quella concernente il personale che va assolutamente potenziato, di certo attivando i concorsi, dando però precedenza alla mobilità regionale e interregionale.

La Commissaria Di Furia ha precisato che sta attuando il completamento orario e la mobilità degli specialisti ambulatoriali interni ed è fortemente impegnata sia per l'avvio dei concorsi a tempo indeterminato, sia per l'espletamento delle procedure di mobilità.

Si è sottolineata la necessità di cambiare passo nel settore dell'Edilizia Sanitaria, in special modo per quanto attiene il presidio ospedaliero di Locri, il Poliambulatorio di Caulonia, le Case della salute di Siderno e Scilla, il Nuovo Ospedale della Piana e l'acquisto delle Attrezzature medicali, le quali o mancano del tutto o sono ormai obsolete. A tal proposito è stato dato risalto specifico alla necessaria attivazione sia dell'Emodinamica presso il Presidio Ospedaliero di Polistena, sia dei 65 posti letto presso l'Ospedale di Gioia Tauro come previsto dal dca del Commissario Scura 6 anni orsono.

La dottoressa Di Furia ha tenuto a precisare che si è già attivata per l'acquisto di attrezzature medicali per 2,5 milioni di euro sui 5 milioni a disposizione, nonché per utilizzare i finanziamenti di Edilizia Sanitaria previsti negli anni precedenti e quelli previsti dal Pnrr

«La delegazione di Comunità Competente, nell'apprezzare il clima costruttivo che ha caratterizzato tutta la durata della riunione - conclude la nota - ha dato la propria disponibilità per ulteriori incontri che la stessa dottoressa Di Furia ritiene sia opportuno istituire periodicamente, dal momento che ritiene indispensabile e proficuo lo scambio di informazioni tra Istituzione e territorio». ●



Domenica
4 SETTEMBRE 2022
BRANCALEONE

Ore 10.30 - Via Marina S. 89038, Palizz Marina (RC)

VISITA CANTINE NESCI

un affascinante percorso alla scoperta della trasformazione dell'uva

SPETTACOLO TEATRALE

"LA FORZA DELL'ESSERE. IL GIROTONDO DEL VINO" di **Antonio Caracciolo**

Ore 13.00 - Lungomare 89036, Brancaleone Marina (RC)

PRANZO SOCIALE* - Ristorante Lido "Solaria"

(*attività esclusa dalla quota di partecipazione - necessaria prenotazione presso la struttura, tel. 351 769 1928)

Ore 15.30 - Biblioteca Comunale, Corso Umberto I 39, 89036, Brancaleone (RC)

LABORATORIO SENSORIALE Corso Degustatore Smart – Alla scoperta degli Oli del Territorio

a cura di **Giovanni Galasso** (IIS Euclide di Bova Marina - FISAR)

con la partecipazione di **AGESCI Gruppo Scout Brancaleone 1**

Ore 18.00 - Biblioteca Comunale, Corso Umberto I 39, 89036, Brancaleone (RC)

PRESENTAZIONE LIBRO

"SOLID. QUEL DIAVOLO DI SCOTT LAFARO" di **Vincenzo Staiano**

nel contesto della MOSTRA DI PITTURA di **Liliana Condemi**

Ore 19.30 - Comune di Brancaleone, Via Regina Margherita, 89036, Brancaleone (RC)

APPOSIZIONE TARGA ITER VITIS

Ore 20.00 - Piazza Municipio, 89036, Brancaleone (RC)

DEGUSTAZIONE ITER VITIS

Valorizzazione prodotti tipici locali – Aziende locali

Ore 21.00 - Piazza Municipio, 89036, Brancaleone (RC)

SPETTACOLO MUSICALE di **Daniilo Lico**

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 12,00 a persona*

*Escluso pranzo sociale - gratuito bambini < 8 anni - è gradita la prenotazione

Per prenotare: Comune di Brancaleone, tel. 3499567570



L'ALLARME DI COLDIRETTI CALABRIA: È IN ARRIVO UNO TSUNAMI SUI PREZZI DEL CIBO

Coldiretti Calabria, a causa degli spaventosi rincari delle bollette che colpiscono imprese e famiglie, ha denunciato come «è in arrivo uno tsunami sui prezzi del cibo in Italia con un autunno caldissimo sul fronte economico con la produzione agricola e quella alimentare che in Italia assorbono oltre il 11% dei consumi energetici industriali totali».

Nel sistema agricolo i consumi diretti di energia includono i combustibili per trattori, serre e i trasporti mentre i consumi indiretti ci sono quelli che derivano da fitosanitari, fertilizzanti e impiego di materiali come la plastica. In agricoltura si registrano rincari dei costi che - sottolinea Coldiretti - vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +300% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione dei raccolti.

«Nelle campagne - ha denunciato la Coldiretti - più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben oltre 1/3 del totale nazionale (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dei rincari come certifica il Crea».

«Il comparto alimentare richiede - ha continuato la Coldiretti - ingenti quantità di energia, soprattutto calore ed elettricità, per i processi di produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti di origine animale e vegetale,

funzionamento delle macchine e climatizzazione degli ambienti produttivi e di lavoro. Aumenti che riguardano l'intera filiera del cibo con costi indiretti che - evidenzia Coldiretti - vanno dal vetro rincarato di oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, al tetrapack con un incremento del 15%, dal +35% delle etichette al +45% per il cartone, dal +60% costi per i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti».

Il presidente di Coldiretti Calabria, Franco Aceto, ha ribadito che «così non possiamo andare avanti e non ci possiamo

permettere di aspettare i tempi lunghi della politica», in quanto «rischiamo un crack alimentare, economico e occupazionale visto che proprio in questi mesi si concentrano le produzioni agricole tipiche del Made in Italy e della Dieta Mediterranea con le loro lavorazioni per conserve, succhi e derivati: dagli ortaggi ai legumi, dal vino all'olio, dai salumi, ai formaggi, dal latte alla carne fino alla pasta, dalla frutta alle passate di po-

modoro usate su tutte le tavole italiane e all'estero».

«Siamo sia come sistema paese che come regione deficitari importiamo grano per il 64% per la produzione di pane e biscotti e il 53% del mais di cui ha bisogno per l'alimentazione del bestiame e con l'esplosione dei costi dell'energia - ha concluso Aceto - rischiamo di perdere quegli spazi di autonomia e sovranità alimentare che fino a oggi le imprese agricole con enormi sacrifici sono riuscite a difendere». ●



A SCILLA LA MOSTRA "MIRABILIA"

Il 2 settembre, al Castello Ruffo di Scilla, alle 17.30, s'inaugura la mostra contemporanea Mirabilia organizzata dal collettivo "Studio 2a" e curata da Anna Arbitrio e Antonia Labozzetta e visitabile fino a domenica 4 settembre. Il nome e tema di questo evento sarà Mirabilia, ovvero "cose meravigliose". Termine che deriva dal latino mirabilis derivato di mirari, cioè sorprendersi, meravigliarsi. Le opere degli artisti e dei creativi sorprenderanno e meraviglieranno, per dare vita a un'esposizione che stupisca tutti i fruitori, al limite della realtà, del reale, sovrumana, e al confine col possibile. ●



L'ASSESSORE DELFINO (RC): BONUS TRASPORTI PUÒ AVERE BUONA RICADUTA SUL TERRITORIO

Da domani prende il via il bonus trasporti utilizzabile per l'acquisto di abbonamenti annuali o mensili relativi a servizi di mobilità pubblica locale, regionale e interregionale o per i collegamenti ferroviari nazionali (esclusi i servizi di prima classe).

Un incentivo che può essere pari fino al 100% della spesa da sostenere, prevede in ogni caso il limite massimo di valore pari a 60 euro. Il bonus, inoltre, è nominativo e sarà utilizzabile per l'acquisto di un solo abbonamento (annuale, mensile o relativo a più mensilità) da acquistare nel mese in cui si è richiesto. Il periodo di validità del buono è infatti limitato al mese solare di emissione, anche se si effettua l'acquisto di un abbonamento annuale o mensile che parte dal mese successivo. Ogni beneficiario potrà richiedere un "Bonus trasporti", entro il 31 dicembre 2022 o fino a esaurimento risorse.

Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore al Welfare di Reggio, Demetrio Delfino, che ha dichiarato come «la misura introdotta dal Governo è certamente una notizia positiva, che va nella direzione di un maggiore sostegno alle fasce più fragili della popolazione e in particolare a quanti, fra studenti, lavoratori e pensionati, hanno la necessità di utilizzare quotidianamente i mezzi di trasporto pubblici».



«Tale misura - ha proseguito - può avere una ricaduta importante anche nel nostro territorio, favorendo da un lato l'accesso al sistema di mobilità pubblica e per altro verso incidendo positivamente anche sul versante della sostenibilità ambientale e sociale».

«Si tratta di una misura sperimentale - ha concluso l'assessore Delfino -- che auspichiamo possa nel tempo diventare strutturale, anche attraverso una ulteriore implementazione delle risorse ad essa destinate, ma rappresenta certamente uno strumento significativo che guarda all'inclusione e ad un rilancio della cultura della mobilità urbana».

Il buono sarà emesso da un portale telematico dedicato, e sarà spendibile presso un solo gestore dei servizi di trasporto pubblico entro il mese di emissione presentandolo alle biglietterie del gestore del servizio di trasporto pubblico. Il gestore potrà a sua volta accedere al portale verificandone la validità. In caso positivo viene rilasciato l'abbonamento richiesto e il gestore provvede a registrare sul portale l'utilizzo del buono, indicando l'importo effettivamente fruito. Potranno ottenere il Bonus le persone fisiche che nell'anno 2021 hanno conseguito un reddito complessivo non superiore a 35mila euro da certificare con una autodichiarazione. ●

re provvede a registrare sul portale l'utilizzo del buono, indicando l'importo effettivamente fruito. Potranno ottenere il Bonus le persone fisiche che nell'anno 2021 hanno conseguito un reddito complessivo non superiore a 35mila euro da certificare con una autodichiarazione. ●

A CASSANO ALLO IONIO "CASSANO STRAORDINARIA"

Da domani e fino al 3 settembre, a Cassano allo Ionio, è in programma Cassano Straordinaria, organizzata dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Gianni Papasso, con il contributo erogato dalla Regione Calabria in collaborazione con l'Associazione culturale "Idea" e l'Associazione "A Streata Majistra".

Previste, quindi, visite, percorsi enogastronomici, animazione per bambini, spettacoli di varie genere e musica. La tre giorni, sarà caratterizzata, per i primi due giorni, da iniziative finalizzate soprattutto alla conoscenza e promozione del magnifico



centro storico, con le sue arterie interne, le "vanelle", gli archi, i ponti, i selciati, i comiglioli dai differenti stili architettonici, gli odori che fuoriescono dalle abitazioni di epoca contadina, mentre la giornata del 3 settembre

vedrà il momento clou con il ritorno, dopo il periodo pandemico, de la "Notte Bianca" con il concerto, tra l'altro, di Bianca Atzei e Giuliano Palma.

Per il primo cittadino e la sua amministrazione comunale, si tratta di momenti da condividere all'insegna della serenità e del divertimento, pur nella debita considerazione delle criticità del periodo che stiamo vivendo. ●

A ROCCABERNARDA LA FIERA DI MULERÀ

Oggi e domani, il 1° settembre, a Roccabernarda, è in programma l'edizione 2022 della Fiera di Mulerà - Tradizioni Contemporanee promosso dall'Amministrazione comunale.

Si tratta di uno degli appuntamenti storico, economico e agricolo tra i più importanti del Marchesato crotonese, che si aprirà il 31 agosto con il convegno dal titolo Antica Fiera di Mulerà: Storia, Tradizione e Folclore, in programma alle 18 nella Sala Convegni "Bar Le Giarre".

Intervengono Pino Rende, storico, prof. Francesco Lopez, Giuseppe Tallarico, storico. Introduce la dott.ssa Silvana Seminara.

A seguire, aperitivo in musica con la Banda Musicale "G. Verdi" Aps di Roccabernarda, che sfilerà per le vie del borgo. Chiude la prima giornata il concerto di Raffaella Caruso.

Il 1° settembre inizierà con l'apertura della Fiera, in Località Giardini.

Alle 15, la mostra di disegni a cura di Giuseppe Garofalo. Chiude la manifestazione il concerto degli Astiokena. ●



SUCCESSO A VIBO VALENTIA PER LA CAMPAGNA "OGNI LATTINA VALE"

Si è conclusa, con successo, a Vibo Marina, la campagna promossa Parchi Marini e Cial a cui ha aderito l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Vibo, guidato dal sindaco Maria Limardo.

L'iniziativa è la declinazione italiana del grande progetto europeo "Every can counts", che coinvolge 19 Paesi e che ha l'obiettivo di promuovere la raccolta e il riciclo delle lattine in alluminio, anche in occasione di grandi eventi.

Enti ed associazioni, grazie all'entusiasmo e la partecipazione dei volontari, dunque, hanno concluso anche quest'anno la campagna rivolta ai cittadini proprio sulla raccolta differenziata dell'alluminio. Così, i ragazzi della Valentia, zaino in spalla, sacchi e raccoglitori al seguito, si sono mossi lungo le spiagge, le strade e le piazze di Vibo Marina individuate col duplice obiettivo di recuperare le lattine per bevande vuote, stimolando i consumatori a mantenere puliti gli spazi pubblici all'aperto, e di sensibi-

lizzare residenti e turisti sull'importanza dell'economia circolare promuovendo le buone pratiche per un corretto smaltimento dei rifiuti.



Inoltre, sul lungomare di Vibo Marina sono state posizionate delle piccole isole ecologiche dedicate alla raccolta differenziata delle lattine, segnalate da vele o espositori personalizzati, in modo che i bagnanti potessero riconoscere le aree accreditate al progetto. Attività accolta e promossa con grande favore dall'amministrazione comunale, con il sindaco Maria Limardo e l'assessore all'Ambiente Vincenzo Brunni che si sono detti "estremamente soddisfatti dell'iniziativa", ed hanno inteso ringraziare sia i volontari dell'associazione Valentia ed i partner del progetto, sia tutti i cittadini che si sono mostrati sensibili al

tema, ormai imprescindibile, della tutela ambientale e della raccolta differenziata, che grazie ad un comportamento corretto dell'utenza ed alla vigile presenza dell'amministrazione comunale a Vibo Valentia sta producendo ottimi risultati. ●



In collaborazione con



casa editrice di cultura calabrese

www.Kaleidoneditrice.it

con il patrocinio



LE MURA MAGNOGRECHE AL TRAMONTO

**GIO
 25
 AGO**

Il Bergamotto fantastico
conversazione con Filippo Arillotta
Ingegnere

**GIO
 1
 SET**

Aspromonte, impronte della Storia
conversazione con Lino Licari
Guida Ufficiale del Parco PNA

**GIO
 8
 SET**

I Greci fondano Rhegion
conversazione con Franco Arillotta
Deputato di Storia Patria - Calabria

MURA GRECHE
 Lungomare di Reggio Calabria

Gli incontri si terranno
alle ore 19:30
 e sono aperti al dibattito pubblico



Al termine,
PietraKappa avrà
 il piacere di offrire
 una degustazione di
 succo di Bergamotto di
 Reggio Calabria